

Per la Coppa delle coppe

La Fiorentina al Prater affronta oggi il Rapid

Poichè nell'andata i « viola » hanno vinto per 3 a 1, oggi basterà una accorta tattica difensiva per permettere loro di qualificarsi per il turno successivo

(Dal nostro inviato speciale)

VIENNA, 21. — La partita Rapid Vienna-Fiorentina, valida per l'andata di qualificazione di finale della Coppa delle Coppe, non si giocherà allo stadio « Hohen Warte » ma al « Prater ». Questa decisione è stata presa, oggi dagli organizzatori, a causa del bel tempo (relativo, dato che stasera il termometro è sceso a 10 gradi sotto zero) e dato che la Fiorentina rischierà molte simpatie, sperando di poter incassare una cifra superiore a quella che avrebbero potuto raggiungere facendo un « tutto esaurito » se l'incontro si fosse disputato sul campo periferico che può ospitare al massimo 30.000 persone.

A titolo di informazione, facciamo presente agli sportivi italiani (e ai dirigenti) che per assistere a questo match internazionale, gli sportivi viennesi sborsano un minimo di 12 scellini (lire 260) per i posti popolari, fino ad un massimo di 30 scellini (lire 1.250) per i posti numerati in poltrona.

Anche se nella prima partita degli ottavi di finale giocata a Firenze il 25 scorso, il Rapid ha perso per 3-1, negli ambienti sportivi viennesi l'incontro è molto atteso, poiché gli nomi di mister Happel, quando giocano sul loro campo, riescono a trovare una carica straordinaria che negli ultimi incontri internazionali ha permesso loro di superare per 4-0 l'Armata Rossa sovietica, di pareggiare contro la squadra portoghese del « Benfica » (campioni della Coppa dei Campioni) e di chiudere in parità anche contro i Bulgari del « Varna » di Sofia dopo aver vinto per 3-2 nell'incontro di andata che era valido per la ammissione agli ottavi di finale della Coppa delle Coppe.

Come è noto a questa coppa partecipavano squadre cenerici dei vari tornei di coppa di tutta l'Europa e la Fiorentina è presente non solo per aver vinto la Coppa Italia 1960-61 ma anche perché, nella scorsa stagione, al termine di una dura lotta contro il Rangers di Glasgow, si aggiudicò la prima edizione di questo stesso torneo.

Tornando alla partita di domani sera, vogliamo ricordare ancora una volta che nel match di andata i fiorentini rischiarono per 3-1, se Petris e Hauer non fossero stati scomparsi nel tirare a rete, sicuramente il risultato sarebbe stato più altisonante. Comunque, nella partita di Firenze, la squadra di mister Happel mise in mostra i suoi maggiori difetti: un gioco che andava bene molti anni fa, fatto di mille passaggi laterali, che permette alla difesa avversaria, e tanto più a quella « viola », una delle più forti d'Italia, di sgombrare con facilità le piazze vuote. Lo stesso mister Happel, nel corso di un ricevimento offerto questo pomeriggio dalla Federazione austriaca, aveva rilevato a tutti che a Firenze la squadra di Haderluti lo impressionò molto.

Il tecnico austriaco ha tenuto però a precisare che domani sera i toscani non incontreranno lo stesso Rapid di un mese fa, ma una squadra più agguerrita, più scattante e anche meno pasticcione. Happel ha concluso che, se i calciatori viennesi presentati al simpatico ricevimento di non sottovalutare i suoi ragazzi i quali, pur non essendo dei professionisti ma solo dei dilettanti, prima di darsi per vinti faranno il possibile per capovolgere la situazione.

E ci viola, per entrare nei quarti di finale occorrerà solo non perdere, con uno scarto che non superi un punto. Nel caso che gli austriaci riuscissero a vincere per 2-1, occorrerebbe uno spareggio che verrebbe giocato in Svizzera.

Mister Happel, prima di lasciare la festività, ha annunciato la formazione, che rispetto a quella di Firenze, re-

L'Inter contro l'Hearts per la coppa delle Fiere



MILANO. — Domani l'Inter affronta l'Hearts di Edimburgo nel « return match » della Coppa delle Fiere (come si ricorda l'incontro di andata fu vinto dai nerazzurri per 1-0). Benché è apparsa stanca contro il Lanerossi l'Inter non dovrebbe faticare a conquistare i due punti in palio. Giova sottolineare però che per l'occasione la squadra si presenterà con una rinnovata linea difensiva. Infatti, al posto di Bazzoli, Bettini e Morbelli, nei posti rispettivamente di Zagallo, Boletti, Corso e Mereghe, la conseguenza più vistosa sarà dunque che l'Inter scenderà in campo con un attacco dotato di ben tre centravanti, vale a dire Bettini, Hitchens e Humberto. Bisogniamo che la partita comincerà alle 11 e sarà diretta dallo spagnolo Caballero.

Nella foto: gli Interisti in allenamento per l'incontro. Si notano (in primo piano) HITCHENS e GUARNIERI (a sinistra)

de al posto del terzino destra Halla la riserva Steup, mentre lo stesso Halla indosserà la maglia n. 7. Alla estremità sinistra, al posto di Milanovic (passato da poco a « Le Havre ») ci sarà il giovane Bertalan.

Conclusa la visita il cortesia, i calciatori fiorentini hanno raggiunto il « Prater » per controllare l'allenamento. Il dar vita ad una seduta tecnico-attica a conclusione della quale Haderluti ha annunciato la formazione che, rispetto a quella di domenica scorsa, che ha patteggiato a Torino contro la Juventus, vede esclusi Sarti, Robotti, Rimbaldo, Gombiani, Milan, Rinaldi, la squadra austriaca scenderà in campo nell'ordine: Hauer, Steup, Hottl, Hunapoi, Gschner, Gasser, Halla, Skoda, Schmit, Engel, Bertalan. Arbitro: lo scozzese Mellet.

LORENZO CIULLINI

Cambiato il sottocolor della riunione della ITOS

Rinaldi è in buona forma Moraes sostituito da Ray

Il brasiliano accusa i postumi di una influenza trascurata — Ali Ben Bechir-Castoldi il 6 dicembre

Il match Mack-Moraes è andato a monte. Il « Cobra » di Tagliati è sofferente del postumi di una influenza e non potrà combattere. Il pugile è stato visitato ieri da un medico che gli ha ordinato una cura rapida (due iniezioni) riservando per oggi, dopo averlo nuovamente visitato, una decisione definitiva, ma in nottata patron Tommasi ha tagliato la testa al toro inneggiando Sonny Ray.

L'americano ha tutti i numeri per poter battere Mack e l'incontro dovrebbe senz'altro riuscire interessante. Per il tecnico, quindi, la scelta di Tommasi è buona, ma per la Federboxe lo sarà altrettanto.

Le comiche norme che regolano gli incontri fra stranieri stabiliscono che due pugili stranieri possono batterli in Italia soltanto se sono di diversa nazionalità, mentre Mack e Moraes sono entrambi americani. Come si metterà ora il signor Contino Campello? E che cosa dirà il signor Montefredine che le « voci » riferiscono ispiratore

degli ormai famosi « sei punti »? Forse a Sonny Ray sarà data l'autorizzazione ad incontrare Mack in considerazione dell'eccezionalità della situazione creata dal forfait improvviso di Moraes, e non saranno poi a scandalizzarsi per questo.

Tommasi ha ormai prenotato l'americano a proibirgli di farlo combattere potrebbe significare obbligarlo a ricorrere ad un pugile di mezza categoria, a tutto danno degli spettatori. L'autorizzazione, però, questo deve essere chiaro, non significa che la prova che i « sei punti » vanno ceduti ad un pugile di mezza categoria, a tutto danno degli spettatori.

La decisione di sostituire presa da Tommasi non piace a Moraes che ieri sera aveva fatto sapere al bos della ITOS di voler combattere, ma Ronco deve rassegnarsi: per lui è meglio perdere questa

condizioni imperfette e andare incontro, nel migliore dei casi, ad una sconfitta che comunque inevitabile negativamente sulle « borse » future. Il suo confronto con Mack era atteso, anche perché avrebbe permesso di stabilire un parallelo tra il suo valore e quello di Rinaldi il quale ha battuto Mack ma non ha voluto (o più esattamente non gli è stato permesso) misurarsi con lui. Il fatto che il « Cobra » non potrà combattere venerdì sera non significa che Mack-Moraes non si farà più per venerdì, però, bisognerà aspettare perché nella prossima riunione della ITOS Mack dovrà vedersela con Scholz. A meno che Tommasi non ci ripensi ed il 22 dicembre offra agli spettatori due incontri che sarebbero veramente di grande richiamo: Mack-Moraes e Scholz-Rinaldi. Ma accetterebbe Rinaldi un confronto tanto impegnativo?

Rinaldi, intanto, sta dando gli ultimi ritocchi alla sua preparazione che è stata abbastanza scrupolosa. Giulio è deciso a difarsi di Wembo-

per in poche battute, ma al tempo stesso, si capisce quando ha ancora varato un cartellone. Parlando ai giornalisti l'organizzatore, dopo avere espresso il suo rammarico per gli eccessi di concorrenza verificatisi sulla piazza romana e che per lui hanno significato la rinuncia a Loe-Akono, ha dichiarato di avere a disposizione sino a questo momento solo due incontri: Ali Ben Bechir-Castoldi e Onofre-Da Silva. Ali Ben Bechir-Castoldi si ritroveranno di fronte a un match vincente che dovrebbe risultare fortissimo.

Per il 6 dicembre Zucchet non ha ancora varato un cartellone. Parlando ai giornalisti l'organizzatore, dopo avere espresso il suo rammarico per gli eccessi di concorrenza verificatisi sulla piazza romana e che per lui hanno significato la rinuncia a Loe-Akono, ha dichiarato di avere a disposizione sino a questo momento solo due incontri: Ali Ben Bechir-Castoldi e Onofre-Da Silva. Ali Ben Bechir-Castoldi si ritroveranno di fronte a un match vincente che dovrebbe risultare fortissimo.

FLAVIO GASPARI

E' nato ieri Stefano De Grandis

La casa del compagno e collega Mimmo De Grandis del « Paese » è stata allietata ieri dalla nascita di un bellissimo maschietto che mamma Graziella e papà Mimmo chiameranno Stefano.

A Cinzia, la primogenita, Mimmo e alla signora Graziella giungono gli auguri più cari della nostra redazione.

41 anni, ma non li dimostra !

Nuova vittoria per k.o. di « Sugar » Robinson

Al Hanser atterrato tre volte nel corso della sesta ripresa

PROVIDENCE, 21. — Il 41enne « Sugar » Ray Robinson, ex campione del mondo dei welter e dei medi, per k.o. tecnico alla sesta ripresa si è sbarazzato di Al Hanser di Filadelfia in un combattimento di 10 round che avrebbe segnato il ritorno dell'anziano pugile verso l'ennesima conquista del titolo mondiale dei pesi medi. L'arbitro, Sherry Bono, ha sospeso l'incontro a 1:58 della sesta ripresa dopo che Robinson con un secco « uno-due » di sinistro e destro alla mascella aveva invitato al tappeto Hanser, già costato tre volte per 8" nel corso dello stesso round.

Robinson, che aveva accusato al peso kg. 73,6, si era innanzi nei primi tre assalti a colpi di pugni di sinistra doppiati solo raramente da destro, il più giovane avversario che si era presentato sul ring al peso di kg. 73,4.

Nel quarto round Robinson aveva intensificato i suoi colpi con entrambe le mani, vincendo letteralmente Hanser.

Nella ripresa successiva Robinson aveva continuato a questa sua tattica demolitrice e due uppercut di destro avevano scosso Hanser, ormai in balia del più esperto rivale.

Nella sesta ripresa Robinson aveva avuto un successo con un « uno » di sinistro e destro che aveva fatto cadere il suo avversario.

Una proposta di Joe Louis

LOS ANGELES, 21. — Nel corso di un'intervista alla televisione, l'ex campione mondiale dei pesi medi Joe Louis ha proposto che si dia di peso che i pugili e i loro manager si dividano la metà della nazionale, anziché alla fine dell'incontro.

« Penso che sarebbe meglio fare così », ha detto l'ex bardo nero — tutto il pubblico e soprattutto i pugili conoscerebbero subito l'esito, forse, anche le contestazioni sarebbero meno frequenti ».



« SUGAR » RAY ROBINSON non vuol cedere al peso degli anni

Le vicende del campionato in serie B

Alle spalle del fuggitivo Genoa si affaccia minaccioso il Messina

Prezioso il pareggio della Lazio conquistato a Reggio Emilia mentre non convince la vittoria del Napoli che dovrà ora affrontare due consecutive e impegnative trasferte

Il Genoa ha imposto un altro punto di distacco alle immediate inseguitrici superando il coraggioso Novara nel corso d'una partita giocata con una certa aria di sufficienza e senza sporcarsi di inutili energie. Non è la prima volta che questo Genoa, pur vincendo con disinvoltura, non riesce ad eguagliare l'attacco. Tuttavia il suo ruolo di marcia parla chiaro: impiegate nella ricerca casalinghi, mentre rispetto e mostra autorità anche negli incontri esterne. Se ne è visto, pertanto, che il Genoa si avvale di una inquadrazione innegabilmente forte, robusta e registrata senz'altro superiore rispetto a quella delle altre concorrenti.

Dunque il Genoa continua la sua fuga. Ma era largamente previsto, considerato l'ostacolo che aveva da superare. Si nutiva, invece, qualche preoccupazione per la Lazio impegnata durante a Reggio Emilia contro una squadra che proprio contro gli uomini di Todeschini era stata di leggieri il suo diritto di far parte del gruppo dei precedenti alla promozione. Ebbene, bisogna dire che la Reggina ha fatto di tutto per riservarsi, ma si è trovata di fronte una Lazio che ha superato brillantemente il leggero sfidamento che le aveva fatto perdere un punto in casa e che non solo non ha ceduto al momento assai avverso, ma ribatteggiando colpo a colpo, ma che ha anche sfiorato il successo pieno col prezioso Bazzari, contro il quale si è dovuta usare la muniera forte per non farsi sedurre a una senza che l'arbitro dessero di punire il fallo.

Intanto il Messina, questo intraprendente Messina, sfruttando il vantaggio di un'altra gara casalinga, è sfanciato alla Lazio al secondo posto della classifica, rinunciando nello spazio di un paio di minuti la vetusta della Sambenedettese e conquistandola alla sesta sconfitta.

E veramente forte questo Messina? Ha davvero possibilità di successo finale? Sono interrogativi a quali lo

stesso Messina dovrà rispondere con un comportamento più convincente nelle gare esterne. In casa è pressoché imbattibile, come dimostrano la sua vittoria sul Genoa (una sconfitta della squadra rossoblu) e quella sul Napoli. Il suo segreto è nella continuità della sua azione e nella instancabilità di Bernardi a centro campo. E tuttavia non può darsi solo questo: non si possono cioè,

un Brescia sempre più sconcertante e caparzio nel rendimento, l'exploit non era previsto. La sconfitta è grave per il Bari, qualunque siano state le circostanze che l'hanno determinata, perché altrettanto potrebbe attenuare quello slancio che gli uomini di Allasio avevano messo in mostra dopo il fatidico ed azzardato pareggio del 10 ottobre con la Lazio, in cui, in qualche modo si era lasciato queste sue improvvisi

fedeltà, contro una squadra lanciata e di notevoli possibilità. Molto più continuo e brillante il comportamento del Modena che è riuscito a centrare in casa il bersaglio, anche a Busto Arsizio, e quello del Parma che, scarsamente considerato, è riuscito a mantenersi nelle posizioni alte della classifica, consolidando dopo la vittoria sul Cesena che fuori casa non riesce a reggere, nell'altro

perché, mentre un discorso a parte. La sua vittoria sul Catanzaro vale due punti di oro, considerando che domenica dovrà recarsi a Reggio Emilia, e successivamente al campo del Genoa. Però, se detto con molta franchezza, quella vittoria non ha convinto nessuno. Innanzitutto, ciò che è chiaro, sarebbe venuto lo stesso se il Catanzaro non avesse perso il partita del 10 ottobre.

Insomma è il modo di giocare della squadra azzurra che non convince. Tuttavia, pure in tanta sordidezza, si è avuto qualche accenno di manovra che potrebbe essere indicativo. Il lavoro di Bardi, pertanto, deve essere risolto in quella di Fecchi, e non di Bardi, che non è solo un difensore, ma potrebbe offrire un'altra via. Ma tutto con calma, altrimenti si rischia di affondare.

MICHELE MURO

Mentre si pensa a Bologna

Il turco Bartu in prova alla Roma

I giocatori giallorossi si sono ritrovati ieri pomeriggio sul campo di Testa per il loro ultimo allenamento prima di affrontare la partita di domenica prossima la dura trasferta contro il Bologna, e mercoledì 22 sarà di scena in Inghilterra contro lo Sheffield nel quadro della coppa delle Fiere.

Agli ordini di Carlini, che a riduce da Milano dove aveva partecipato alla riunione di « Vertice » degli allenatori per i mondiali di Cile, si sono ritrovati i giocatori e i riserve. Erano presenti Pestrin, che è sotto la noia e Lofano, il quale ritenendo dello strappo alla caviglia destra non è sceso in campo sottoponendosi soltanto ad una serie di massaggi. (Dovrà essere ancora un giorno di riposo).

Prima di iniziare l'allenamento, che è stato esclusivamente tecnico, il tecnico giallorosso ha tenuto una lezione teorica, facendo notare agli

allenatori gli errori tattici che erano stati commessi contro il Torino.

Prima di terminare la seduta, Carlini ha chiamato Cuddeiri, l'allenatore del Bologna, che ha fatto il suo debutto nella partita di domenica prossima la dura trasferta contro il Bologna, e mercoledì 22 sarà di scena in Inghilterra contro lo Sheffield nel quadro della coppa delle Fiere.

Prima di iniziare l'allenamento, che è stato esclusivamente tecnico, il tecnico giallorosso ha tenuto una lezione teorica, facendo notare agli

Nuovo reclamo del Bari

BARI, 21. — Il Bari continua a nutrire speranze di riavere una parte almeno dei punti sottratti dalla CAF.

Così a quanto si apprende i dirigenti baresi hanno preparato un nuovo reclamo che hanno spedito ad una nota personalità calcistica a Roma perché lo esamini ed eventualmente appoggi i rilievi ritenuti necessari.

Poi il reclamo verrà inviato alla segreteria della Federcalcio affinché lo inoltri alla CAF: il tutto entro questa settimana o al massimo entro la prossima.